



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 3

Bellinzona: 25 gennaio 2010

ELIMINAZIONE DEI NIDI DELLA PROCESSIONARIA DEL PINO

Anche quest'anno riceviamo telefonate riguardanti la presenza di questo fitofago in diverse zone del cantone.

La processionaria è una farfalla le cui larve attaccano diverse specie di pino: il pino silvestre, il pino nero, il pino da pinoli e più raramente il pino strobo, il larice e il cedro.

In seguito a forti e ripetuti attacchi le piante subiscono ritardi di sviluppo e si indeboliscono divenendo così facile preda di altri fitofagi.

Le larve formano un nido sericeo all'interno del quale trovano riparo durante il periodo freddo.

Gli adulti volano in estate e in seguito all'accoppiamento le femmine depongono le uova sugli aghi formando un manicotto.

Le larve nascono in agosto nutrendosi di aghi per poi iniziare a tessere un nido sericeo, all'interno del quale si rifugiano quando non si alimentano, che diviene sempre più compatto e raggiunge il massimo volume durante l'inverno. I nidi sono tuttora ben visibili sulle piante.

A partire dall'inizio del mese di marzo e fino a maggio le larve mature abbandonano il nido, si spostano in processione sul terreno e cercano un luogo adatto per interrarsi e compiere la metamorfosi.

Nell'uomo e negli animali il contatto dei peli urticanti delle larve della processionaria con la pelle e le mucose provoca irritazioni cutanee, oculari e respiratorie.

In questo periodo è possibile combattere la processionaria asportando ed eliminando i nidi dopo aver tagliato il ramo che li ospita, prima della definitiva fuoriuscita delle larve dai nidi. Questa operazione va eseguita con la massima cautela per evitare le fastidiose irritazioni.

Consigliamo di ricorrere a persone che scalano le piante e opportunamente protette, prelevano i nidi che verranno distrutti. Il nostro servizio può fornire l'indirizzo di persone che eseguono questi interventi.

LOTTA ALLA MINATRICE DELLE FOGLIE DELL'IPPOCASTANO *CAMERARIA OHRIDELLA*

In questi anni la *Cameraria ohridella* sta creando vistosi problemi alle piante di ippocastano.

Le larve di questa minuscola farfalla scavano delle gallerie (mine) nelle foglie provocando una precoce defogliazione durante l'estate.

Attacchi ripetuti negli anni fanno perdere alla pianta le sue riserve vitali provocando l'indebolimento e risultando così più suscettibile agli attacchi di malattie o di insetti.

Raccomandiamo in questo periodo, se non è già stato fatto in autunno, di raccogliere tutte le foglie di ippocastano dove svernano le crisalidi del parassita e di distruggerle in modo tale da ridurre il potenziale di diffusione del parassita.

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)



Osmorea x burkwoodii (Osmanthus x burkwoodii)

Descrizione: arbusto sempreverde compatto e a lenta crescita, con foglie piccole ma lucide e di un bel colore verde scuro. Presenta abbondanti fiori bianchi riuniti in infiorescenze che compaiono da marzo a giugno. I fiori sono piccoli ma molto profumati. Pianta da posizionare in pieno sole ma tollera anche posizioni semi-ombreggiate.

Vantaggi e Svantaggi: è coltivato essenzialmente per il bel fogliame e i fiori fragranti. Rimane un ibrido da giardino. E' particolarmente decorativo in primavera e lo si può utilizzare anche per la creazione di siepi.

Possibili avversità: arbusto rustico e vigoroso, che non risente di particolari attacchi.